

COMUNICATO STAMPA

OXFAM - RAPPORTO HAITI

“Al lavoro per la massima trasparenza. Nessuna cover-up nel 2011”

A Oxfam Italia nessun caso di molestie e abusi sessuali

Roma, 19/2/2018_ In nome di una sempre maggiore trasparenza, Oxfam Gran Bretagna ha pubblicato oggi integralmente il rapporto sui casi di cattiva condotta sessuale e altri comportamenti contrari al codice etico dell'organizzazione, tenuti da alcuni dei suoi operatori durante la risposta umanitaria ad Haiti, colpita dal terremoto nel 2010.

“A proposito dell'inchiesta interna realizzata nel 2011 oggetto del rapporto pubblicato oggi, vogliamo ribadire come ne fosse già stata data notizia anche ai media il 5 agosto e il 5 settembre dello stesso anno. Come noto infatti il rapporto portò alla interruzione del rapporto di lavoro con 7 colleghi, incluso il direttore di Oxfam nel Paese”, **ha detto Roberto Barbieri, direttore generale di Oxfam Italia.**

Oxfam ha inoltre annunciato venerdì scorso un piano d'azione ad ampio raggio per far fronte e prevenire in modo efficace e puntuale ogni possibile abuso o comportamento scorretto all'interno dell'organizzazione in tutto il mondo.

“Il rapporto messo a disposizione oggi non aggiunge rilevanti informazioni rispetto a quanto già avevamo sinteticamente riportato nei giorni passati. Riponiamo tutta la nostra fiducia nel piano di azione globale annunciato venerdì scorso e in questa direzione stiamo compiendo tutti i passi necessari per una sempre maggiore trasparenza - **ha aggiunto Barbieri** – Siamo certi che questo piano sarà un importantissimo passo in avanti rispetto alle misure di *safeguarding* attivate dopo il 2011 all'interno della nostra confederazione. **Vogliamo però ribadire con forza come a Oxfam Italia non siano avvenuti casi di molestie e abusi sessuali.** Ciò ci conforta, anche se sappiamo che dobbiamo continuamente migliorare. Per questo negli ultimi cinque anni abbiamo rafforzato le nostre misure di *safeguarding*, consentendo canali di denuncia protetta di qualsiasi comportamento scorretto sul luogo di lavoro. Abbiamo inoltre reso più stringente il Codice di Condotta, allegato al contratto di lavoro di tutto lo staff. Da alcuni mesi, inoltre, è in vigore la Child Protection Policy, che prevede la verifica del casellario giudiziario per tutto lo staff impegnato con minori e definisce regole di comportamento rigorose. Solo così il nostro capitale più importante, la fiducia di chi ci sostiene, potrà crescere, assicurando a Oxfam di fare al meglio il proprio lavoro per il bene delle comunità più vulnerabili”.

Ufficio Stampa Oxfam Italia

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it